

START S.P.A.
Modello di Organizzazione,
Gestione e Controllo
ex Dlgs 231/01
PARTE SPECIALE

Indice

| | |
|--|----|
| 1) REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE..... | 3 |
| 2) REATI INFORMATICI..... | 7 |
| 3) REATI SOCIETARI..... | 9 |
| 4) REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE..... | 12 |
| 5) Reati di omicidio colposo e lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela e la sicurezza sul lavoro..... | 14 |
| 6) Reati di riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; reati di criminalità organizzata; reati in materia di immigrazione irregolare e xenofobia..... | 16 |
| 7) REATI AMBIENTALI..... | 20 |
| 8) Reati di falsità in strumenti di pagamento e valori bollati; delitti contro l'industria ed il commercio e violazione del diritto d'autore..... | 22 |
| 9) Reati di illeciti sportivi e frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di giuoco e scommessa e di razzismo e xenofobia..... | 24 |
| 10) Corruzione tra privati..... | 25 |
| 11) REATI TRIBUTARI..... | 27 |
| 12) CONTRABBANDO..... | 29 |
| 13) DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE..... | 30 |

1) REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Valutazione del rischio e misure cautelari:

1) Pubbliche amministrazioni con cui intrattiene rapporti la START SPA.

La società START SPA intrattiene rapporti con molteplici soggetti Pubblici: in primo luogo con le Amministrazioni Pubbliche che ne sono socie. Intrattiene rapporti anche con la società consortile di cui è socia, START PLUS SCARL, la quale è titolare dei contratti di servizio TPL con la Regione Marche e le Amministrazioni Locali. Si precisa, peraltro, che la START PLUS non ha proprio personale e, in ragione di specifico contratto, si avvale del personale della START SPA.

Inoltre, essendo la START SPA una società a totale partecipazione pubblica deve agire nell'assunzione del personale, così come nella selezione dei fornitori e appaltatori secondo la disciplina pubblicistica (per gli appalti trova specifica applicazione il Codice degli Appalti Pubblici).

La società START SPA può entrare in contatto con rappresentanti della PA al momento degli eventuali accertamenti svolti da dette Autorità (es. ispettorato del lavoro, ASL, Carabinieri, etc.).

Conseguentemente è evidente il rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 231/01.

La START SPA può essere percettrice di erogazioni pubbliche (es. acquisto autobus) e, pertanto, v'è anche il rischio di commissione dei reati di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 231/01.

2) Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (rapporto con il MOG 231); entità del rischio e le aree a rischio reato.

Poiché la START SPA è società partecipata, essa ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito anche PTPCT) ai sensi della L. n. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013.

Come noto non v'è sovrapposizione tra la normativa in materia di Anticorruzione e D. Lgs. 231/01, ma integrazione.

La normativa anticorruzione tende a prevenire la commissione di illeciti (in un concetto più esteso rispetto agli illeciti penali contro la PA, sino a ricomprendervi le condotte di mala – amministrazione) ai danni dell'Amministrazione, mentre il D. Lgs. 231/01 intende prevenire la commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente (nel caso di specie della società partecipata).

Le misure cautelari adottate con il PTPCT sono anche idonee a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/01, sicché nel presente atto la società andrà a richiamare le misure adottate con tale diverso provvedimento.

Nello specifico è condivisibile la valutazione del rischio operata dalla START SPA in sede di redazione del citato piano. Se, infatti, esiste un rischio rilevante di commissione di illeciti contro la PA, le misure preventive in essere sono idonee a incidere in senso significativo, in termini di riduzione del rischio.

Nello specifico il Piano, opportunamente, dà rilevanza ai seguenti documenti aziendali: a) per il reclutamento del personale al "Regolamento per il reclutamento del personale" del 31.10.2019 in essere presso la società, regolamento idoneo a prevenire illeciti contro la PA disciplinando le modalità di selezione e assunzione del personale; b) per le procedure d'appalto viene correttamente richiamata sia la disciplina del Codice degli Appalti, sia il "regolamento per l'affidamento dei contratti di importi inferiori alle soglie Comunitarie" adottato dalla medesima società START SPA.

E ancora il Piano Triennale prevede specifici divieti ed obblighi, una disciplina della formazione del personale in materia di prevenzione del fenomeno corruttivo, la disciplina dell'eventuale conflitto di interessi, nonché dell'inconferibilità/incompatibilità degli incarichi, la disciplina delle misure per la prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici (art. 35 bis D. Lgs. 165/2001), ed, infine, una corretta regolamentazione del *pantouflage*.

Viene esclusa la rotazione ordinaria del personale in ragione del dato numerico del personale amministrativo e della specializzazione individuale.

Infine, ma non da ultimo, viene correttamente attuata la disciplina relativa alla Trasparenza che, come noto, costituisce il primo baluardo per l'attuazione dell'anticorruzione: non v'è possibilità di vigilare sull'operato delle PP.AA. e della società a partecipazione pubblica se non v'è possibilità di conoscere gli atti stesi dall'Ente stesso (ovviamente ci si riferisce agli atti di cui è obbligatoria la pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013).

Alla luce di tutte le citate valutazioni – e nello specifico quelle relative agli atti in essere presso la società – viene valutato il **rischio** di commissione **reati** come **basso**. Tale valutazione è condivisa dal CdA che adotta il presente atto, ferma restando l'importanza della sensibilizzazione, formazione del personale, nonché della vigilanza di tutti i soggetti preposti alla prevenzione del fenomeno corruttivo.

In particolare le **aree a rischio** sono le seguenti:

- Area acquisizione, gestione e progressione del personale, conferimento incarichi;
- Area affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Area gestione risorse finanziarie;
- Area processi afferenti i rapporti con la P.A.;
- Area erogazione del servizio;
- Tutte le Aree coinvolte in accertamenti delle PP.AA.;
- Gestione attività Giudiziale e Stragiudiziale;
- finanziamento di Associazioni di Volontariato o altri Enti no profit.

Le misure cautelari adottate con il PTPCT sono anche idonee a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/01, sicché nel presente atto la società andrà a richiamare le misure adottate con tale diverso provvedimento.

3) Principi generali di comportamento.

Comportamenti da tenere nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le Autorità Amministrative Indipendenti e, in generale, con i terzi

I divieti che seguono hanno carattere generale e, pertanto, si applicano a tutti gli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori esterni, ai fornitori della società START SPA.

La loro violazione sarà sanzionata così come previsto dal codice sanzionatorio che è parte costitutiva del modello organizzativo.

A tutti i predetti collaboratori della società è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente fattispecie rientranti tra quelle indicate negli artt. 24 e 25 del D. Lgs. n. 231/01; sono altresì proibite e sanzionate le violazioni delle procedure aziendali indicate nella presente parte speciale.

Pertanto, è fatto divieto ai soggetti sopra indicati:

1. di effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari italiani o stranieri;

2. promettere o versare somme o beni in natura a qualsiasi soggetto (sia esso un dirigente, funzionario o dipendente della Pubblica Amministrazione o un soggetto privato) per promuovere o favorire gli interessi della Società anche a seguito di illecite pressioni. A tal fine si precisa che non sono previsti né sono consentiti omaggi e/o cortesie di uso commerciale, anche se di modesto valore, ai pubblici dipendenti e/o dirigenti della PA;
3. di ricorrere a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di incarichi, consulenze o pubblicità abbiano invece le stesse finalità sopra vietate;
4. accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, incarichi, etc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana o straniera che possano determinare le stesse conseguenze previste al punto 2;
5. selezionare personale ovvero favorire l'avanzamento interno di carriera o il riconoscimento di premi per il raggiungimento di obiettivi a beneficio di taluni dipendenti, non ispirandosi a criteri strettamente meritocratici o in base a criteri di valutazione non oggettivi e predeterminati;
6. assegnare incarichi di fornitura a persone o società vicine o gradite a soggetti pubblici in assenza dei necessari requisiti di qualità, sicurezza e convenienza dell'operazione;
7. creare fondi grazie all'acquisto di beni/servizi contrattualizzati a prezzi superiori a quelli di mercato oppure con fatturazioni inesistenti in tutto o in parte;
8. assegnare incarichi o negoziare condizioni contrattuali con controparti vicine / gradite a soggetti pubblici in assenza di riconosciuti requisiti di qualità e convenienza economica dell'operazione;
9. riconoscere compensi in favore di consulenti, agenti o intermediari che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
10. di richiedere, nell'esercizio (o per l'esercizio) delle funzioni pubbliche esercitate da START SPA denaro, l'affidamento di incarichi, il conferimento di appalti, o altra utilità in proprio favore in favore dei propri parenti, congiunti e/o affini.

Relativamente alla **Selezione del Personale** si rinvia integralmente al Regolamento adottato dalla START SPA.

Relativamente alla settore dell'**Affidamento degli Appalti** si rinvia alla disciplina del Codice degli Appalti, nonché al "**regolamento per l'affidamento dei contratti di importi inferiori alle soglie Comunitarie**" adottato dalla START SPA.

In caso di **procedimenti giudiziari o indagini o ispezioni** è fatto divieto di:

- distruggere, alterare od occultare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento o dato;
- dichiarare il falso ovvero persuadere altri a farlo;
- promettere o elargire omaggi, denaro o altre utilità ai funzionari preposti all'attività di accertamento o di controllo, in cambio di benefici per sé e/o per la Società.

Ciascuna Funzione Aziendale coinvolta nelle attività di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, è responsabile dell'archiviazione e della conservazione di tutta la documentazione prodotta ivi inclusa quella trasmessa agli Enti Pubblici, eventualmente anche in via telematica.

La Società condanna, tramite l'applicazione del Sistema Sanzionatorio, i comportamenti difforni ai principi sopra riportati.

4) Regole specifiche di condotta.

Ad integrazione e specificazione dei principi di condotta sopra declinati, sono state

formalizzate alcune procedure e norme aziendali atte ad evitare la commissione di illeciti penali. In particolare:

1. **proc. n. 1:** selezione del personale e avanzamento e/o progressione di carriera del personale dipendente;
2. **proc. n. 2:** qualificazione dei fornitori;
3. **proc. n. 3:** erogazione sovvenzioni, finanziamenti ad Associazioni o altri enti no profit;
4. **proc. n. 4:** accertamenti ispettivi – informazioni da rendere all'Amministrazione da parte del collaboratore presente al momento dell'ispezione;
5. **proc. n. 5:** politica degli omaggi / incarichi.

5) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

2) REATI INFORMATICI

Valutazione del rischio e misure cautelari:

1) Entità del rischio e le aree a rischio reato.

Il rischio di commissione di reati informatici da parte di collaboratori della START SPA è **basso**.

In particolare le aree a rischio sono le seguenti:

Area Amministrativa; Area Tecnica (limitatamente a coloro che hanno accesso agli strumenti informatici aziendali)

| Reato | Rischio | Contromisure prese da START SPA |
|--|---|---|
| Tutti i reati indicati nella relativa elencazione (all. B) | SENSIBILE Tutti coloro che per l'esecuzione delle loro mansioni utilizzano PC | - rispetto dei divieti del MOG231 - rispetto degli obblighi indicati nel MOG 231 |

Le disposizioni della presente Parte Speciale hanno per destinatari tutti i soggetti coinvolti nei processi sopra identificati affinché gli stessi adottino regole di comportamento conformi a quanto prescritto al fine di prevenire il verificarsi dei reati ivi considerati.

Tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori di beni e servizi dovranno, quindi, conformare il proprio operato ai principi generali di comportamento, mentre taluni collaboratori sono destinatari di specifiche procedure che sono parte integrante e costitutiva del presente modello organizzativo.

2) Principi generali di comportamento.

Comportamenti da tenere nell'ambito delle attività "sensibili" rispetto ai reati di criminalità informatica introdotti dalla L. 48/2008

Le seguenti regole di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, sono incaricati della gestione e manutenzione dei server, delle banche dati, delle applicazioni, nonché a tutti coloro che abbiano avuto assegnate *password* e chiavi di accesso al sistema informativo aziendale:

- il personale deve astenersi da qualsiasi condotta che possa compromettere la riservatezza e l'integrità delle informazioni e dei dati aziendali e dei terzi ed in particolare si premura di non lasciare incustoditi i propri sistemi informatici e bloccarli, qualora si allontanano dalla postazione di lavoro, con i propri codici di accesso ovvero di spegnere il computer e tutte le periferiche al termine del turno di lavoro;
- il personale può accedere al sistema informativo unicamente attraverso i codici di identificazione assegnati univocamente;
- il personale si attiene, per quanto ivi non citato, a quanto esposto normato in

materia di sicurezza e gestione del sistema informativo aziendale;

- il personale si astiene da qualsiasi condotta che possa compromettere la riservatezza e integrità delle informazioni e dei dati della Società e dei terzi;
- il personale si astiene da qualsiasi condotta diretta a superare o aggirare le protezioni del sistema informatico aziendale o altrui;
- il personale conserva i codici identificativi assegnati, astenendosi dal comunicarli a terzi;
- il personale non installa programmi senza le autorizzazioni previste dalla Società;
- il personale non può utilizzare modalità di connessione diverse rispetto a quelle fornite dalla Società nell'espletamento dell'attività lavorativa resa in suo favore;
- il personale deve astenersi dallo svolgere attività fraudolenta di intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico di soggetti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate, nonché dall'installare apparecchiature per l'intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni di soggetti pubblici o privati;

La Società ha, inoltre, adottato le seguenti misure di sicurezza:

- l'accesso alle informazioni che risiedono sui server e sulle banche dati della Società, ivi inclusi i clienti, è controllato da strumenti di autenticazione;
- gli amministratori di sistema sono muniti di proprie credenziali di autenticazione;
- il personale dipendente è munito di univoche credenziali di autenticazione per l'accesso ai *client*;
- il *server* e i *laptop* sono aggiornati periodicamente sulla base delle specifiche necessità e protetti da programmi antivirus, aggiornati in modo automatico, contro il rischio di intrusione;
- il personale si astiene dall'utilizzare le risorse informatiche e telematiche aziendali per finalità difformi da quanto previsto nelle specifiche contrattuali con i clienti e/o dalle normative di legge applicabili.

3) Regole specifiche di condotta.

Non sono previste regole specifiche di condotta. Con la diffusione del presente Modello si darà puntuale informazione in merito ai divieti e obblighi sopra riportati che, ove rispettati, portano a prevenire la commissione dei reati informatici (si veda l'elenco nell'allegato B).

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare periodicamente controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione rilevante, nonché agli strumenti informatici aziendali.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

3) REATI SOCIETARI

Valutazione del rischio e misure cautelari:

1) Entità del rischio da parte dei collaboratori di START SPA e le aree a rischio reato.

Processi sensibili:

- l'attività di redazione del bilancio e le altre comunicazioni sociali;
- la tenuta della contabilità e la gestione delle attività concernenti il processo di redazione del bilancio annuale e delle situazioni contabili infra-annuali;
- le determinazioni degli organi sociali relativamente al capitale, agli utili, alle riserve, alle partecipazioni;
- rapporti con Organi di controllo interni ed esterni;
- la gestione della tesoreria.

Il rischio di commissione di reati societari da parte di collaboratori della START SPA è **basso**.

Sulla predetta valutazione incide notevolmente la circostanza che la società non è quotata in borsa, non ha emesso prestiti obbligazionari.

Inoltre la presenza nella compagine societaria di numerosi soci, particolarmente qualificati, consente di poter affermare che vi sia un controllo attento sull'operato dell'Amministrazione della società.

Infine, ma non da ultimo, il necessario rispetto degli obblighi di trasparenza incide anche sulle condotte relative alla gestione della società: dovendosi pubblicare numerosi atti di rilevanza organizzativa, nonché dovendo procedere all'affidamento degli appalti secondo la normativa applicabile (Codice degli Appalti Pubblici), etc., è evidente che gli spazi per porre in essere condotte rilevanti in materia di illeciti penali societari sono più ristretti.

Sicché potrebbero astrattamente essere commessi soltanto taluni dei reati societari ed in particolare quelli previsti dagli artt. 2621, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2632, 2633, 2635, 2638 del Codice Civile.

Anche rispetto a questi delitti, comunque, il rischio di loro commissione è basso in considerazione del fatto che v'è una tracciabilità di tutte le operazioni realizzate dal momento della scelta del contraente, sino alla liquidazione delle somme dovute.

2) Principi generali di comportamento.

I seguenti principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto ai reati societari di cui all'art. 25 *ter* del D.Lgs. 231/2001.

In via generale, a tali soggetti è richiesto di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle regole aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale e di agire sempre nel rispetto delle regole interne aziendali che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;

- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno ed esterno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- osservare scrupolosamente le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione nella gestione delle attività contabili, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili, in modo tale che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste intraprese;
- assicurarsi che ciascuna registrazione contabile rifletta esattamente le risultanze della documentazione di supporto ed opportunamente archiviare conservare quest'ultima;
- assicurarsi che le registrazioni contabili siano effettuate esclusivamente dai soggetti abilitati all'utilizzo del sistema informativo adottato dalla Società;
- porre in essere eventuali operazioni straordinarie nel pieno rispetto della disciplina prevista dal Codice Civile;
- utilizzare il canale bancario nell'effettuazione delle operazioni di incasso e pagamento derivanti da rapporti di acquisto o vendita di beni o servizi. L'utilizzo di pagamenti in contanti deve essere limitato ai soli casi espressamente consentiti e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di strumenti di pagamento, oltre che nei limiti previsti nel presente atto aziendale.
- rispettare scrupolosamente i termini e le modalità previsti dalla normativa applicabile nella predisposizione delle dichiarazioni fiscali periodiche e nei conseguenti versamenti relativi alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

È fatto espresso divieto ai Destinatari di:

- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo degli organi societari preposti;
- porre in essere operazioni simulate o diffondere notizie false sulla Società e sulle sue attività;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti al vero, ovvero predisporre comunicazioni sociali che non rappresentino in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- restituire conferimenti o liberare dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- acquistare o sottoscrivere quote della Società con lesione all'integrità del capitale sociale;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- procedere ad aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo quote per un valore inferiore al loro valore nominale;
- ostacolare l'esercizio dell'attività delle autorità di pubblica vigilanza cui la Società è

sottoposta per legge o verso le quali è tenuta a rispettare determinati obblighi, in particolare esponendo fatti riguardanti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società non rispondenti al vero ovvero occultando, anche con mezzi fraudolenti, fatti concernenti la medesima situazione economica, patrimoniale e finanziaria che avrebbero dovuto essere, invece, comunicati.

- emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un'evasione fiscale;
- indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture per operazioni inesistenti.
- effettuare registrazioni contabili in modo non accurato, non corretto e non veritiero;
- registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta "in primis" una corretta rilevazione contabile e successivamente una ricostruzione accurata.

In particolare, al personale della Società è fatto divieto di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro;
- promettere, offrire o corrispondere omaggi che eccedano le normali pratiche commerciali o di cortesia e, in ogni caso, tali da compromettere l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio della controparte.
- favorire, nei processi di acquisto, collaboratori, fornitori, consulenti o altri soggetti in quanto indicati dai soggetti terzi di cui sopra;
- prendere in considerazione o proporre un'opportunità di impiego a favore dei terzi di cui sopra;
- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi natura in favore di un Amministratore, di un Dirigente, di un Sindaco o, in generale, di un dipendente o di un collaboratore di un ente terzo, con l'obiettivo di procurare alla Società un vantaggio indebito.

3) Regole specifiche di condotta.

Non vengono poste specifiche regole di condotta essendo puntualmente disciplinato dallo Statuto della società e dalle disposizioni normative applicabili quanto debba essere realizzato, secondo le proprie competenze e attribuzioni, da ciascuno degli Organi aziendali.

Tali disposizioni (in Statuto e legali) vengono integrate dagli obblighi e divieti di cui al soprastante paragrafo 2).

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare periodicamente controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

Ogni riduzione del capitale sociale o fusioni con altre società o scissione deve essere prontamente comunicato all'OdV.

4) REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

Valutazione del Rischio e misure cautelari:

1) Entità del rischio di commissione dei reati contro la personalità individuale presso la START SPA e le aree a rischio reato.

Il rischio di commissione di reati connessi alla pedopornografia è nullo poiché la società non trarrebbe di per se alcun vantaggio o non avrebbe alcun interesse alla commissione di reati di tal specie.

Peraltro, la società non organizza viaggi in Paesi ove vi è il rischio di prostituzione minorile, neanche a titolo di omaggio.

Ad ogni modo, la società nei propri principi generali introduce specifico divieto di accesso ai siti di pornografia minorile, con previsioni di sanzioni disciplinari.

Viceversa esiste un rischio **medio/basso** della realizzazione dei reati – presupposto di riduzione e mantenimento in schiavitù (art. 600 cp) e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis cp), con particolare riferimento ai subappalti (mentre per i dipendenti in senso stretto si può escludere la stessa configurabilità dell'illecito, essendovi una procedura ben definita per l'assunzione del personale). Il rischio di un ricorso a personale irregolare o, addirittura, a caporalato da parte degli appaltatori e/o dei subappaltatori è presente e per tal ragione è necessario estendere i principi e i divieti di cui alla presente parte speciale anche ai subappaltatori.

2) Principi generali di comportamento.

Comportamenti da tenere nell'ambito delle attività "sensibili" rispetto ai reati di utilizzo dei sistemi informatici

I seguenti principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività di gestione del personale.

In particolare:

- è vietato accedere a siti internet dal contenuto pedopornografico;
- è obbligatorio utilizzare gli strumenti informatici aziendali per adempiere alle sole proprie obbligazioni contrattuali, così non utilizzandoli per scopi diversi;
- è vietato effettuare qualsivoglia download di *files* video o audio che non provengano da email o link identificati e comunque da mittenti noti perché intrattenenti rapporti contrattuali con START SPA.

Comportamenti da tenere nell'ambito delle attività "sensibili" rispetto ai reati di riduzione e mantenimento in schiavitù e caporalato.

- è obbligatorio verificare puntualmente la posizione di regolare permesso di soggiorno del neoassunto non comunitario e/o il rinnovo del permesso di soggiorno secondo i termini di scadenza indicati dalla legge (anche nel caso di personale somministrato);
- è espressamente richiesto di rispettare sempre la disciplina posta a tutela del lavoro minorile e delle donne, delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, dei diritti sindacali o di associazione e rappresentanza;
- **è fatto divieto di ricorrere al caporalato, ovvero sia di ricorrere a manodopera** caratterizzata da sfruttamento, mediante violenza, minaccia, o intimidazione, approfittando dello stato di bisogno o di necessità dei lavoratori;
- è fatto obbligo di valutare la **congruità del valore economico dell'offerta** rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili e, qualora questa appaia anormalmente bassa, è fatto obbligo di chiedere ed esaminare le giustificazioni scritte e la

relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente.

3) Regole specifiche di condotta.

Ad integrazione e specificazione dei principi di condotta sopra declinati, sono state formalizzate alcune procedure e norme aziendali atte ad evitare la commissione di illeciti penali. In particolare è stata prevista la **procedura n.ro 6** relativa alle **clausole contrattuali tipo / clausola sociale appaltatori / subappaltatori**.

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare periodicamente controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

5) Reati di omicidio colposo e lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela e la sicurezza sul lavoro

Valutazione del rischio e misure cautelari

1) Entità del rischio.

La società START SPA è fortemente sensibile al tema della sicurezza sul lavoro ed intende adottare tutte le misure necessarie per prevenire il verificarsi dei delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p..

Il rischio di commissione dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme sulla tutela e la sicurezza sul lavoro è **medio**. Nella valutazione si considerano i rischi riscontrati nel DVR, le misure cautelari adottate al fine di prevenire il verificarsi degli eventi dannosi, i dati storici relativi agli infortuni sul lavoro verificatisi.

Per i reati sopra indicati i rischi attengono a tutto il personale in servizio, con specifico riferimento ai rischi evidenziati nel DVR che, verosimilmente, possono concretizzarsi per ciascuna area (si intende che, come evidenziato nel DVR, i rischi sono diversificati a seconda del tipo di attività disimpegnata dal collaboratore). Si elencano le aree a rischio:

1. amministrazione (che può concorrere nel commettere i delitti di cui sopra laddove non si adoperi, in un'ottica di risparmio di spesa, nell'adottare tutte le misure idonee ad evitare il verificarsi degli infortuni sul lavoro);
2. gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro;
3. area tecnica (manutenzione, esercizio e noleggio).

È stato predisposto il documento di valutazione dei rischi (DVR) che ha analizzato ogni ipotetico rischio che i lavoratori potrebbero dover affrontare; tale documento deve essere soggetto a modifiche, qualora le esperienze maturate suggeriscano la necessità di implementare il livello di sicurezza in ambito aziendale.

La società START SPA si adopera al fine di promuovere l'attività di informazione e formazione dei lavoratori che viene svolta puntualmente per dare attuazione, nel modo più ampio e completo possibile, al rispetto della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i soggetti che rivestono un ruolo istituzionale nell'ambito dell'igiene e della sicurezza sul lavoro (datore di lavoro, RSPP, preposti, medico competente, etc.) sono chiamati a svolgere i compiti analiticamente previsti nel D.lgs. 81/08 oltre che quelli oggetto di specifica disposizione aziendale.

2) Principi generali di comportamento.

Le seguenti disposizioni di carattere generale si applicano al datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti, ai lavoratori, al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, al rappresentante per la sicurezza, al medico competente, agli addetti al primo soccorso e agli addetti alle emergenze in caso d'incendio tutti in forza alla società START SPA, nonché ai consulenti, ai fornitori e ai partner in forza di apposite clausole contrattuali.

In particolare il Datore di Lavoro e tutti i soggetti aventi compiti, attribuzioni e/o responsabilità nella gestione degli adempimenti previsti delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, quali, a titolo esemplificativo, Dirigente Delegato per la Sicurezza, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), Medico Competente (M.C.), addetti al primo soccorso, addetti emergenze in caso d'incendio, ognuno nell'ambito di propria competenza, devono garantire:

1. la definizione degli obiettivi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e

l'identificazione continua dei rischi;

2. un adeguato livello di informazione / formazione dei dipendenti, sul sistema di gestione della sicurezza e salute definito dalla START SPA e sulle conseguenze derivanti da un mancato rispetto delle norme di legge e delle regole di comportamento e controllo definite dalla Società;

3. la definizione e l'aggiornamento (in base a cambiamenti nella struttura organizzativa ed operativa della Società) di procedure specifiche per la prevenzione di infortuni e malattie, in cui siano, tra l'altro, disciplinate le modalità di gestione degli incidenti e delle emergenze, nonché dei segnali di rischio / pericolo;

4. l'idoneità delle risorse, umane - in termini di numero e qualifiche professionali, formazione - e materiali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Società per la sicurezza e la salute dei lavoratori;

5. la manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti, degli impianti e, in generale, delle strutture aziendali.

In generale tutti i soggetti sopra individuati devono rispettare gli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 ("Testo Unico sulla Sicurezza") e dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché quanto definito dalla Società, al fine di preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori e comunicare tempestivamente, alle strutture individuate e nelle modalità definite nelle procedure aziendali. È, inoltre, è fatto espresso **divieto** a tutti i dipendenti e collaboratori della società di:

1. porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001);

2. porre in essere o dare causa a violazioni dei principi comportamentali e delle procedure aziendali adottate in materia di sicurezza sul lavoro.

3) Regole specifiche di condotta.

Non si pongono disposizioni ulteriori rispetto a quelle già in essere in azienda, rinviando integralmente al DVR aziendale (e le sue successive modificazioni e integrazioni) che, in quanto richiamato, è da considerarsi parte integrante e costitutiva del presente atto, sì da formare un sistema integrato.

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

6) Reati di riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; reati di criminalità organizzata; reati in materia di immigrazione irregolare e xenofobia

Valutazione del rischio e misure cautelari

1) Entità del rischio la stipulazione di contratti con fornitori;

- la gestione della tesoreria (incassi e pagamenti);
- la gestione della contabilità, del bilancio e degli adempimenti fiscali;
- l'approvvigionamento di beni e servizi e l'assegnazione di incarichi professionali (acquisti);
- la gestione degli investimenti;
- la gestione delle operazioni societarie ordinarie e straordinarie;
- la gestione dei rimborsi spese a dipendenti e collaboratori;
- la richiesta e gestione dei finanziamenti;
- la concessione di liberalità e omaggi;
- la gestione dei rapporti e degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione, e la gestione della contabilità e del bilancio, con riferimento particolare alla determinazione, contabilizzazione e versamento delle imposte;
- l'attività di gestione della fornitura di beni e servizi;
- la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e i rapporti con i testimoni;
- l'assunzione del personale (per i reati in materia di immigrazione).

Il rischio di commissione di reati dei reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di criminalità organizzata è **basso**. Tale valutazione trova ragione nelle modalità di finanziamento della società che avviene necessariamente a mezzo di strumenti tracciabili.

Il rischio di commissione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'AG è **basso**.

Il rischio di commissione di reati in materia di immigrazione è **basso**.

Il rischio di commissione di reati in materia di razzismo e xenofobia è insussistente, in ragione del fatto che non v'è diffusione su alcun canale di contenuti politici.

2) Principi generali di comportamento.

2 – A) Comportamenti da tenere per evitare di incorrere nei delitti di criminalità organizzata di cui all'art. 24 ter del D. Lgs. 231/01, e in particolare nel reato di "Associazione per delinquere" (art. 416 c.p.)

Conscia del fatto che la suddetta fattispecie di reato è applicabile, in astratto, non solo ai reati compresi nel novero dei reati presupposto ai sensi del D. Lgs 231/01 ma a qualsiasi reato previsto dall'ordinamento, la Società richiede a tutti i Destinatari del seguente Modello, indipendentemente dal ruolo che ricoprono all'interno della struttura aziendale, di:

- evitare, nel modo più assoluto, di farsi promotori di un'associazione fra più persone il cui fine sia quello di perseguire obiettivi, leciti o illeciti, attraverso comportamenti non ammessi dalla legge anche se a vantaggio della Società;
- evitare di aderire a qualsiasi tipo di associazione fra più persone il cui fine sia quello di perseguire obiettivi, leciti o illeciti, attraverso comportamenti non ammessi dalla legge anche se a vantaggio della Società;

- denunciare immediatamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi tentativo di dare luogo all'interno di START SPA a un'associazione che si ponga come fine il perseguimento di obiettivi, leciti o illeciti, attraverso comportamenti non ammessi dalla legge anche se a vantaggio della Società;
- assicurare un'approfondita conoscenza dei soggetti terzi beneficiari di atti di disposizione del patrimonio libero della Società;
- monitorare costantemente i flussi di denaro in uscita ed in entrata;
- non effettuare alcuna operazione che possa presentare carattere anomalo per tipologia o oggetto ovvero che possa determinare l'instaurazione o il mantenimento di rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità e/o della reputazione delle controparti;
- adottare comportamenti conformi ai principi contenuti nel Codice Etico della Società nonché nelle disposizioni legislative e nei regolamenti in materia di gestione, detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti;

2 – B) Comportamenti da tenere nell'ambito delle attività "sensibili" rispetto ai reati di ricettazione, riciclaggio nonché autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita introdotti dal D. Lgs. 231/2007 e modificati dalla Legge 186/2014

La Società richiede ai Destinatari coinvolti nell'ambito delle attività sensibili rispetto ai reati di ricettazione, riciclaggio nonché autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita di astenersi dal compiere ogni condotta che possa in qualsivoglia modo integrare direttamente o indirettamente le predette fattispecie di reato e/o agevolarne o favorirne la relativa commissione.

A tale proposito, si integrano le condotte del riciclaggio o dell'impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, quando si sostituisca o si trasferiscano denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita ovvero si compiano operazioni atte ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita, mentre si integra la condotta della ricettazione allorché si acquistino, si ricevano, ovvero si occultino denaro o cose provenienti da un qualsiasi altro reato.

I seguenti principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività sensibili rispetto ai reati di riciclaggio e impiego di denaro, di beni o altra utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio:

Investimenti e approvvigionamento:

- utilizzare sempre, ove possibile, la forma scritta per l'affidamento di forniture e servizi, ivi inclusi gli incarichi professionali, anche in ossequio delle disposizioni normative e regolamentari applicabili all'affidamento di forniture e servizi;
- assicurare che la scelta dei fornitori e degli intermediari sia effettuata sulla base di requisiti di qualità, professionalità, affidabilità ed economicità, anche in ossequio delle disposizioni normative e regolamentari applicabili all'affidamento di forniture e servizi;
- verificare la congruità ed inerenza dei compensi corrisposti ad agenti, intermediari, collaboratori, e consulenti in genere, rispetto alle prestazioni rese alla Società in conformità con l'incarico conferito;
- segnalare eventuali indicatori di anomalia;
- **nell'acquistare beni al fine di compiere investimenti si deve**

preliminarmente verificare la legittima provenienza dei beni stessi.

Gestione dei flussi finanziari

- eseguire controlli formali e sostanziali sui flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti da e verso terzi, respingendo i pagamenti provenienti da soggetti che non abbiano la qualità di debitore della Società (o garante del debitore) assunta in base ad un preciso titolo negoziale;
- garantire la costante verifica degli accrediti sui conti correnti della Società, in termini di documentazione giustificativa e di riconciliazione con le rispettive partite di credito;
- assicurare che qualsiasi altro movimento sui propri conti correnti sia costantemente monitorato in modo da verificare la sussistenza dei medesimi requisiti di inerenza, giustificazione e documentabilità;
- garantire la tracciabilità delle operazioni finanziarie e contabili attraverso l'archiviazione e la conservazione della relativa documentazione;
- disporre pagamenti congrui con la documentazione sottostante (es. fattura autorizzata) e sul conto corrente segnalato dal fornitore;
- assicurare che eventuali finanziamenti da terzi siano stipulati con primarie controparti bancarie, con parti correlate (nel rispetto dei vincoli di legge) o altri soggetti finanziatori qualificati;
- segnalare eventuali indicatori di anomalia.

Operazioni societarie ordinarie e straordinarie

- conservare la documentazione a supporto delle operazioni finanziarie e societarie, adottando tutte le misure di sicurezza necessarie;
- deliberare eventuali operazioni societarie straordinarie nel rispetto di tutte le procedure interne e di legge, e solo a fronte di adeguate analisi e valorizzazioni;
- segnalare eventuali indicatori di anomalia.

Gestione fiscale

- applicare controlli accurati sulla determinazione del reddito imponibile e sul calcolo delle imposte dirette e indirette, in particolare verificando i dati e le informazioni elaborate con l'ausilio di fiscalisti esterni e da questi ricevute;
- assicurare la tempestività ed il controllo delle operazioni di liquidazione e pagamento delle imposte e dell'IVA;
- segnalare eventuali indicatori di anomalia.

2 – C) In tema di **immigrazione** è fatto divieto di impegnare lavoratori irregolari o di favorire l'ingresso di immigrati irregolari.

In tema di **razzismo e xenofobia** è fatto divieto di utilizzare nelle comunicazioni societarie, sui social network, nella posta aziendale, su "chat" di strumenti di messaggistica istantanea alcuna frase che possa avere contenuto discriminatorio, avendo la società interesse alla tutela e all'inclusione.

Per quanto concerne il reato di **induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'AG** è fatto divieto di dare o promettere denaro o altra utilità a

coloro i quali sono chiamati a rendere testimonianza in un giudizio in cui è coinvolta la società. Tale divieto è, quindi, esteso rispetto a tutti i soggetti protagonisti del processo: Giudici, Cancellieri, periti, avvocati e consulenti di controparte.

3) Regole specifiche di condotta.

Non sono previste specifiche regole di condotta ritenendosi che il rispetto delle procedure di legge e di regolamento aziendale già in essere, unitamente alle disposizioni (divieti e obblighi) sopra sanciti (n.ro 2 del presente capitolo), si possano prevenire gli illeciti inerenti la criminalità organizzata e quelli relativi al riciclaggio, antiriciclaggio e ricettazione.

La stessa natura della società (società per azioni a totale capitale pubblico) e le conseguenti norme applicabili, ove puntualmente rispettate, presentano una capacità cautelare significativa.

Al fine di prevenire il delitto previsto e punito dall'art. 377 bis cp la società deve disciplinare l'incarico conferito al professionista avvocato nominato in giudizio per iscritto, con determinazione del corrispettivo spettante al professionista e specifica determinazione dei criteri per eventuali rimborsi spese.

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

All'OdV, peraltro, vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

7) REATI AMBIENTALI

Valutazione del rischio e misure cautelari.

1) Entità del rischio di commissione dei reati ambientali presso la START SPA e le aree a rischio reato.

Il rischio di commissione di reati dei reati ambientali è **bassa e, comunque, limitata solo a talune delle fattispecie di reato – presupposto relative all'ambiente.**

Nello specifico è utilizzato per lo svolgimento dell'attività aziendale **gasolio e metano** e vengono periodicamente prodotti **pneumatici fuori uso**, in ragione della loro naturale usura.

Ne consegue che tra le fattispecie di reato – presupposto indicate dall'art. 25 – undecies del D. Lgs. 231/01 sono configurabili i delitti di cui all'art. 257 D. Lgs. 152/2006 (*inquinamento del suolo e del sottosuolo*) relativamente al trattamento degli oli esausti, nonché di cui all'art. 256, comma 1°, del medesimo D. Lgs. 152/2006 (*Raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione*) relativamente agli pneumatici.

Tale ultima fattispecie può anche configurarsi laddove non siano correttamente smaltiti anche i rifiuti connessi allo svolgimento delle attività amministrative (toner, hardware in disuso) per i quali si deve provvedere a uno smaltimento a norma di legge.

Per gli altri reati – presupposti elencati nell'art. 25 – undecies del D. Lgs. 231/01 il rischio è nullo, in ragione del fatto che non v'è produzione di beni o trattamento di altre sostanze inquinanti diverse da quelle sopra indicate.

Le aree ove è possibile si possa configurare taluno dei reati di cui sopra sono le seguenti:

1. uffici amministrativi per utilizzo di toner, stampanti e personal computer;
2. area tecnica e, specificamente, servizio manutenzione.

2) Principi generali di comportamento.

I divieti che seguono hanno carattere generale e, pertanto, si applicano a tutti gli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori esterni, ai fornitori della società START SPA.

La loro violazione sarà sanzionata così come previsto dal codice disciplinare che è parte costitutiva del modello organizzativo.

A tutti i predetti collaboratori della società è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente fattispecie rientranti tra quelle indicate nell'art. 25 undecies del d.lgs. 231/2001; sono altresì proibite e sanzionate le violazioni delle procedure aziendali indicate nella presente parte speciale.

Pertanto, ai soggetti sopra indicati dovranno trattare i rifiuti solidi urbani secondo le indicazioni date dal Comune ove i rifiuti debbono essere conferiti, inoltre dovranno:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge, dei limiti delle autorizzazioni ambientali ricevute (ove si svolgano direttamente attività di trattamento dei rifiuti) e di eventuali prescrizioni, nonché delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate: alla gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- Nella **selezione dei fornitori** cui è demandata la raccolta ed il trasporto dei rifiuti e/o la fornitura di gasolio e/o degli pneumatici porre particolare attenzione all'affidabilità ed accertarsi del possesso dei requisiti e delle autorizzazioni di legge. Laddove la società si configuri come produttore del rifiuto, verificare le

autorizzazioni previste per il trasportatore e lo smaltitore, secondo quanto imposto dalla vigente legislazione (autorizzazione al trasporto, verifica che i mezzi siano autorizzati per lo specifico codice CER, autorizzazione dell'impianto destinatario per lo specifico codice CER, ottenimento quarta copia del formulario);

- inserire nei contratti stipulati con i fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti specifiche clausole attraverso le quali la Società possa riservarsi il diritto di verificare periodicamente le comunicazioni, certificazioni e autorizzazioni in materia ambientale, tenendo in considerazione i termini di scadenza e rinnovo delle stesse;
- stabilire ed aggiornare procedure di emergenza, al fine di ridurre al minimo gli effetti di qualsiasi scarico accidentale al suolo, sottosuolo, nelle acque superficiali e sotterranee;
- rispettare scrupolosamente la normativa in materia ambientale;
- comunicare, entro ventiquattro ore dal verificarsi di un evento potenzialmente inquinante, l'avvenimento dello stesso al Comune, Provincia e Regione competente per territorio, indicando nella suddetta comunicazione le generalità di START SPA, le caratteristiche del sito interessato, le matrici ambientali coinvolte e la descrizione degli interventi da eseguire;
- porre in essere, entro ventiquattro ore dal verificarsi di un evento potenzialmente inquinante e contestualmente alla comunicazione di cui al punto precedente, le necessarie misure di prevenzione.

Inoltre, ai soggetti sopra individuati è vietato, a mero titolo esemplificativo:

- presentare o predisporre, anche in concorso con terzi, certificati falsi di analisi dei rifiuti;
- nel caso in cui sorga la necessità di chiedere autorizzazioni al trattamento dei rifiuti, superare i limiti consentiti, in termini di tempo e di quantità, per il temporaneo deposito di rifiuti;
- laddove la START SPA sia soggetto ad ispezioni e verifiche, adottare comportamenti finalizzati ad influenzare indebitamente, nell'interesse della Società, il giudizio/parere degli Organismi di controllo.

3) Regole specifiche di condotta.

Non sono stabilite specifiche regole di condotta essendo determinante il rispetto dei principi generali di comportamento, anche in considerazione del tipo di attività svolta da START SPA.

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

8) Reati di falsità in strumenti di pagamento e valori bollati; delitti contro l'industria ed il commercio e violazione del diritto d'autore

Valutazione del rischio e misure cautelari.

1) Entità del rischio di commissione dei reati presso la START SPA e le aree a rischio reato.

1.1 Il rischio di commissione di reati dei reati di **falsità in strumenti di pagamento** è **bassa**.

Ciò perché per la vendita dei biglietti e degli abbonamenti la società si avvale di una rete di soggetti esterni (indicati sulla pagina internet <https://startspa.it/rivendite/>), nonché del servizio online e a mezzo app, servizio idoneo ad evitare la commissione di reati connessi agli strumenti di pagamento.

Per quanto concerne i valori bollati, essi sono acquisiti dall'Amministrazione per gli adempimenti amministrativi e per la realizzazione di talune attività per le quali la società riceve incarichi dai propri clienti.

Pertanto le aree a rischio sono: amministrazione (per i valori bollati).

1.2 Il rischio di commissione dei reati contro l'industria ed il commercio è **basso, prossimo al nulla**.

La società START SPA, infatti, non produce né si occupa del commercio beni o di somministrazione di alimenti, sicché la stessa configurabilità dei delitti in esame è impossibile. Del pari non v'è interesse o vantaggio in capo alla società rispetto a condotte violente o minatorie finalizzate ad alterare la concorrenza, tanto più che la società START SPA svolge il servizio pubblico di trasporto in favore di numerosi Comuni della provincia di Ascoli Piceno.

1.3 Il rischio di commissione di reati dei reati in materia di diritto d'autore è **bassa**.

La società non vende, né produce direttamente beni (ed in particolare programmi informatici), sicché tutti gli illeciti che presuppongono una condotta di cessione di programmi per elaboratore, piuttosto che di noleggio di originali di opere tutelate da diritto d'autore è difficilmente ipotizzabile; peraltro è, altresì, difficilmente ipotizzabile quale possa essere il vantaggio o l'interesse alla commissione dei predetti reati in capo all'Ente.

Rischi vi possono essere rispetto all'utilizzazione di programmi per elaboratore non legittimamente acquisiti.

Relativamente a queste ipotesi la START SPA introduce col presente modello organizzativo specifici obblighi e divieti che dovranno essere rispettati da tutti i collaboratori.

Le aree a rischio sono: amministrazione (tutto il personale che ha accesso ad un computer) presso le sedi della società per le fattispecie inerenti all'utilizzo di programmi per elaboratore illegittimamente acquisiti.

2) Principi generali di comportamento.

Ai soggetti destinatari del presente atto è fatto divieto:

1. di utilizzare o anche solo introdurre presso le sedi della START SPA denaro falsificato o alterato;
2. di utilizzare o anche solo introdurre presso le sedi della START SPA valori bollati falsificati o alterati.

Inoltre, è fatto assoluto obbligo ai Destinatari del presente Modello di rispettare i criteri di concorrenza, lealtà, trasparenza e correttezza nella gestione dei rapporti con i clienti e con i concorrenti, e di astenersi nel modo più assoluto da comportamenti e atti qualificabili

come incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con START SPA.

E' espressamente vietato porre in essere condotte aggressive, violente, minacciose verso i clienti della Società o verso i collaboratori (a qualsiasi titolo) delle Società o ditte concorrenti, o che comunque possano indurre in questi ultimi un senso di intimidazione.

Ai medesimi destinatari, in riferimento ai reati relativi alla materia del diritto d'autore, è richiesto di:

- assicurare il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela del software (programmi per elaboratore e banche dati), promuovendone un uso corretto;
- curare con diligenza gli adempimenti di carattere amministrativo necessari per l'utilizzo del *software* nell'ambito della gestione del sistema informativo aziendale.

È fatto espresso divieto ai Destinatari, di:

- installare e utilizzare software (programmi) non approvati dalla Società e/o privi delle necessarie autorizzazioni/ licenze;
- installare e utilizzare, sui sistemi informatici di *START SPA*, software (c.d. "P2P", di file *sharing* o di *instant messaging*) mediante i quali è possibile scambiare con altri soggetti all'interno della rete internet ogni tipologia di file (quali filmati, documentazioni, canzoni, dati etc.) senza alcuna possibilità di controllo da parte della Società;
- realizzare qualunque condotta finalizzata, in generale, alla duplicazione, di programmi per elaboratore protetti o banche di dati sulla memoria fissa del computer;
- ***utilizzare font, musiche, immagini o altri elementi protetti da diritto d'autore nelle campagne pubblicitarie realizzate nell'interesse della società. Tale ultimo divieto deve essere espressamente previsto nei contratti stipulati con società di marketing che si vadano ad occupare della realizzazione di una campagna pubblicitaria nell'interesse di START SPA.***

3) Regole specifiche di condotta.

Non sono stabilite specifiche regole di condotta essendo determinante il rispetto dei principi generali di comportamento, anche in considerazione del tipo di attività svolta da START SPA.

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

9) *Reati di illeciti sportivi e frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di giuoco e scommessa e di razzismo e xenofobia*

Valutazione del rischio e misure cautelari

1) Entità del rischio.

Il rischio di commissione di reati di illeciti in materia sportiva è **inesistente**. Del pari è **nullo** il rischio di esercizio abusivo di giuoco e scommessa.

Il delitto di *propaganda, istigazione o incitamento alla xenofobia* presenta un rischio **nullo**, dato che le uniche comunicazione sono quelle istituzionali e/o quelle previste per legge.

Ad ogni modo vengono previsti degli obblighi e divieti solo per la comunicazione verso i mezzi di informazione e, in particolare, è fatto obbligo in tutte le comunicazioni aziendali (verso la stampa, o altri mezzi di informazione, o sui social network) di non utilizzare contenuti che possano in alcun modo essere discriminatori per motivi di etnia o provenienza, sesso, preferenze sessuali, religione, credo politico o sindacale.

Tale obbligo è esteso a tutti i collaboratori che possano comunicare con l'esterno in nome e per conto della società e con qualsivoglia mezzo di comunicazione.

2) Controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello.

A tal fine, all'Organismo di Vigilanza vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'Organismo di Vigilanza può anche intervenire a seguito di informazioni e segnalazioni ricevute.

10) Corruzione tra privati

Valutazione del rischio e misure cautelari.

A) Entità del rischio

Processi sensibili:

- l'approvvigionamento di beni e servizi e l'assegnazione di incarichi professionali;
- la gestione dei rapporti con agenti e intermediari;
- la gestione di incassi e pagamenti;
- la gestione dei rimborsi spese e delle spese di rappresentanza,
- la gestione e la concessione di omaggi e liberalità;
- la richiesta e la gestione di finanziamenti;
- la gestione delle assunzioni del personale dipendente e parasubordinato;
- la gestione di promozioni, avanzamenti di carriera, aumenti, assegnazione di benefits;
- la gestione dei rapporti con le controparti contrattuali o con altre imprese, sebbene operanti in altri settori;
- la gestione dei rapporti con le controparti bancarie e assicurative;
- la gestione dei rapporti con gli enti certificatori per l'ottenimento di certificazioni.

Il rischio di commissione del reato – presupposto in parola è **basso**.

B) Comportamenti da tenere nell'ambito delle attività "sensibili" rispetto ai reati di corruzione tra privati introdotti dalla Legge 190/2012

I seguenti principi di carattere generale si applicano agli organi sociali, ai dirigenti ed ai dipendenti di START SPA in via diretta, mentre agli altri consulenti, ai fornitori e ai partner in forza di apposite clausole contrattuali.

Ai suddetti soggetti è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni o di omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, il reato di corruzione tra privati; sono altresì proibite le violazioni ai principi comportamentali e divieti previsti nella presente Parte Speciale e nel Codice Etico di START SPA.

Conformemente a quanto previsto nel Codice Etico, nelle procedure e nelle norme aziendali, i soggetti sopra individuati dovranno:

a) tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge, nonché delle procedure aziendali interne, in tutte le attività che comportano rapporti con altre Società, laddove START SPA potrebbe ricavare un'indebita utilità o interesse, concedendo o promettendo – anche per interposta persona – denaro, omaggi o altra utilità, nei rapporti con:

- amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori;
- qualsiasi soggetto sottoposto alla direzione e alla vigilanza di uno di essi. Inoltre, ai soggetti sopra individuati è vietato, a mero titolo esemplificativo:

b) porre in essere o dare causa a violazioni dei protocolli specifici di comportamento e della regolamentazione aziendale;

c) concedere o promettere denaro, omaggi, benefici o altra utilità a soggetti – come sopra menzionati – appartenenti a:

- controparti contrattuali, società o imprese concorrenti;
- controparti bancarie o assicurative, al fine di ottenere condizioni maggiormente contrattuali favorevoli;

- società di certificazione, al fine di ottenere la certificazione od il rinnovo della stessa, anche in assenza dei requisiti.

C) Regole specifiche di condotta.

Non vengono poste regole specifiche di condotta.

D) Controlli dell'organismo di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello.

A tal fine, all'Organismo di Vigilanza vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'Organismo di Vigilanza può anche intervenire a seguito di informazioni e segnalazioni ricevute.

Valutazione del rischio e misure cautelari

1) Entità del rischio di commissione dei reati in materia tributaria presso la START SPA e le aree a rischio reato.

Il rischio di commissione di reati in materia tributaria è **bassa**.

Tale valutazione discende sia dalla frequenza delle operazioni commerciali e contabili ove è possibile si verifichino gli illeciti penali in parola, sia dall'entità del danno, soprattutto d'immagine, che la società subirebbe in conseguenza degli illeciti sopra descritti.

Nello specifico, rispetto alle *entrate*, è lo Statuto della società "START PLUS Società Consortile a responsabilità limitata" (rep. 185433; racc. 15847) a prevedere che sia quest'ultima società ad occuparsi della riscossione dei corrispettivi e/o delle compensazioni a copertura degli obblighi di servizio pubblico come definiti nei contratti di servizio e della erogazione ai soci consorziati delle quote di loro competenza.

Per quanto concerne le spese si è avuto ripetutamente modo di evidenziare che gli acquisti di beni e servizi sono puntualmente disciplinati da norme di rango legale e regolamentare. Ne consegue che essendovi una specifica disciplina – oltre a un controllo da parte di diversi soggetti (interni ed esterni) – il rischio di commissione di tali reati è stato valutato come basso, ferma restando la necessità di un fermo e puntuale controllo da parte degli organi preposti.

Relativamente a queste ipotesi la START SPA introduce col presente modello organizzativo specifici obblighi e divieti che dovranno essere rispettati da tutti i collaboratori.

Le aree a rischio sono:

1. gestione della contabilità;
2. amministrazione;
3. acquisto di beni e servizi
4. rapporti tra società e consorzio.

2) Principi generali di comportamento.

I divieti che seguono hanno carattere generale e, pertanto, si applicano a tutti gli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori esterni, ai fornitori della società START SPA.

La loro violazione sarà sanzionata così come previsto dal codice disciplinare che è parte costitutiva del modello organizzativo.

A tutti i predetti collaboratori della società è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente fattispecie rientranti nell'articolo 25 quinquiesdecies del D. Lgs. 231/01.

Pertanto, ai soggetti sopra indicati è fatto divieto:

1. chiedere a società, ditte individuali o professionisti di emettere fatture per operazioni inesistenti;
2. chiedere al consorzio o a società facenti parte del consorzio di emettere fatture per operazioni inesistenti;
3. emettere a favore del consorzio o a favore di società facenti parte del consorzio fatture per operazioni inesistenti;
4. accettare proposte di società, ditte individuali o professionisti di emettere fatture per operazioni inesistenti;
5. simulare operazioni di compravendita di beni o servizi atte a creare una

fatturazione falsa;

6. di distruggere e/o occultare documenti fiscali.

E' fatto obbligo a tutti i collaboratori aziendali di segnalare eventuali operazioni sospette all'Amministrazione e all'OdV: in particolare in caso di ricezione di una fattura non dovuta si dovrà dare immediata informazione all'Amministrazione la quale, verificata la fondatezza della comunicazione, dovrà contattare entro e non oltre 5 giorni il legale aziendale per formalizzare la contestazione della fattura.

3) Regole specifiche di condotta.

Non si stendono procedure relativamente alla famiglia di reati di cui al presente capitolo in ragione del fatto che le previsioni di legge e aziendali prevedono una disciplina idonea a prevenire la commissione dei reati, ferma restando l'importanza in questa materia delle attività di vigilanza degli organi preposti, in particolare su di un piano contabile.

4) I controlli dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

A tal fine, all'OdV vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'OdV può intervenire anche a seguito di segnalazioni ricevute.

12) CONTRABBANDO

Valutazione del rischio e misure cautelari.

A) Entità del rischio.

L'Azienda non svolge attività di importazione di beni e loro rivendita. In ragione di tale ultima valutazione il rischio di commissione dei reati di contrabbando è **nullo**.

B) Comportamenti da tenere nell'ambito delle attività "sensibili" rispetto ai reati di contrabbando

I seguenti principi di carattere generale si applicano agli organi sociali, ai dirigenti ed ai dipendenti di START SPA in via diretta; al personale non dipendente e agli altri consulenti, ai fornitori e ai partner essa si applica in forza di apposite clausole contrattuali.

Ai tutti i suddetti soggetti è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni o di omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati in materia di contrabbando; sono altresì proibite le violazioni ai principi comportamentali e divieti previsti nella presente Parte Speciale e nel Codice Etico di START SPA.

Conformemente a quanto previsto nel Codice Etico, nelle procedure e nelle norme aziendali, i soggetti sopra individuati è fatto divieto:

- di acquistare beni introdotti illegalmente dall'importatore;
- di acquistare merci rispetto alle quali vi sono state operazioni volte a sottrarle al pagamento dei diritti di confine dovuti;
- di acquistare beni da fornitore che li offra a un prezzo notevolmente inferiore al loro valore di mercato.

C) Regole specifiche di condotta

In ragione di quanto rilevato in materia di entità del rischio non si ritiene necessario adottare specifiche regole di condotta.

D) Controlli dell'organismo di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello.

A tal fine, all'Organismo di Vigilanza vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'Organismo di Vigilanza può anche intervenire a seguito di informazioni e segnalazioni ricevute.

13) DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE

Valutazione del rischio e misure cautelari.

A) Entità del rischio.

L'Azienda non svolge attività di importazione, acquisto di beni qualificabili come rientranti nel patrimonio culturale e loro rivendita. In ragione di tale ultima valutazione il rischio di commissione dei reati di contrabbando è **nullo**.

B) Comportamenti da tenere nell'ambito delle attività "sensibili" rispetto ai reati ai danni dei beni facenti parte del patrimonio culturale.

I seguenti principi di carattere generale si applicano agli organi sociali, ai dirigenti ed ai dipendenti di START SPA in via diretta; al personale non dipendente e agli altri consulenti, ai fornitori e ai partner essa si applica in forza di apposite clausole contrattuali.

Ai tutti i suddetti soggetti è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni o di omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati ai danni dei beni facenti parte del patrimonio culturale; sono altresì proibite le violazioni ai principi comportamentali e divieti previsti nella presente Parte Speciale e nel Codice Etico di START SPA.

Conformemente a quanto previsto nel Codice Etico, nelle procedure e nelle norme aziendali, i soggetti sopra individuati è fatto divieto:

- di acquistare o ricevere a qualsiasi titolo o per qualsivoglia bene qualificabile come rientrante nel patrimonio culturale.

C) Regole specifiche di condotta

In ragione di quanto rilevato in materia di entità del rischio non si ritiene necessario adotta specifiche regole di condotta.

D) Controlli dell'organismo di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può effettuare controlli a campione sulle attività connesse ai Processi Sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello.

A tal fine, all'Organismo di Vigilanza vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'Organismo di Vigilanza può anche intervenire a seguito di informazioni e segnalazioni ricevute.